

Regione Umbria



In occasione della Giornata Mondiale contro bullismo e cyberbullismo

7 febbraio 2024



Il fenomeno nazionale e in Umbria

Dati 2022

Centro Regionale Per La Salute Globale

Fonte dati: ISS - Sistemi di sorveglianza

Indice

Indagine 2022 - Bullismo e cyberbullismo i dati nazionali ISS	3
Bullismo agito e bullismo subito	5
Trend di bullismo	6
Bullismo e cyberbullismo per FAS	7
Bullismo subito per Regione	7
Cyberbullismo subito per Regione	9
Materiali utili dell'Istituto Superiore di Sanità	12
L'Umbria nel dettaglio:.....	13
I ragazzi di 11 – 13 – 15 anni.....	13
Per un confronto nel tempo	15
Conclusioni	16
I Ragazzi di 17 anni	17
Rapporto tra pari e con i compagni di classe	17
Bullismo e Cyberbullismo	18
Conclusioni	20
Sintesi dell'Indagine HBSC in Umbria	20

Indagine 2022 - Bullismo e cyberbullismo i dati nazionali ISS

Si parla di bullismo in presenza di comportamenti aggressivi, di prevaricazione fisica e/o verbale, agiti da una o più persone nei confronti di una vittima incapace o impossibilitata a difendersi. Benché la definizione di bullismo nel mondo della ricerca non sia del tutto univoca, si riconosce al fenomeno una sua specificità che lo rende differente da altre modalità comportamentali aggressive, quella di incorporare tre elementi compresenti: una precisa intenzionalità di ferire, umiliare, svilire l'altro; la continuità dell'atto, con una reiterazione sistematica dei comportamenti aggressivi; e la presenza di una evidente asimmetria di potere, con una vittima generalmente più debole che non riesce a interrompere la ciclicità negli attacchi. Il bullismo è un fenomeno sociale che esiste da sempre, anche se a livello internazionale come anche in Italia è diventato un tema di interesse crescente a partire dagli anni '90. Più recentemente, al fenomeno del bullismo si è anche associato quello del cyberbullismo, una forma di prevaricazione con caratteristiche sovrapponibili ma che si svolge sul web. In questo caso il comportamento aggressivo, con le sue caratteristiche di intenzionalità e reiterazione, viene agito utilizzando dispositivi di comunicazione mediale, quali ad esempio i social network, col fine di molestare, umiliare, denigrare una o più vittime attraverso attacchi personali mirati.

Bullismo e cyberbullismo sono appunto manifestazioni sociali, pertanto, al pari di altri fenomeni sociali, sono difficili da cogliere e ancora più da misurare in modo oggettivo e riproducibile. Per questo motivo nell'intenzione di stimarne diffusione ed estensione si ricorre frequentemente a misure autoriferite. E per queste ragioni indagini diverse possono arrivare a risultati non sovrapponibili quando adottano domande e/o modalità di rilevazione differenti. Con l'obiettivo di consentire una misura riproducibile e permettere un confronto del fenomeno tra regioni e Paesi differenti, la sorveglianza HBSC ha adottato un approccio comune, condiviso ma soprattutto validato, superando così buona parte delle difficoltà intrinseche note. Ai ragazzi e alle ragazze è stato chiesto se negli ultimi mesi avessero subito, o agito, atti di bullismo e di cyberbullismo e con quale frequenza. La domanda è stata introdotta con una spiegazione iniziale comune per tutti.

Il rapporto su bullismo a scuola dell'Unesco: è stato pubblicato nel 2019 con l'intento di voler sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno bullismo e incoraggiare i diversi Paesi Europei a intraprendere azioni di contrasto efficaci che siano basate su dati concreti e sulle buone pratiche. Il rapporto analizza il fenomeno in 71 paesi del mondo integrando fonti informative differenti tra le quali anche HBSC. Coerentemente con quanto già osservato nello studio, si conferma che l'Italia è uno tra i paesi con la minore prevalenza di bullismo e tra quelli con tendenza in riduzione¹⁶. Il bullismo non è una manifestazione violenta come altre, ma un fenomeno sociale che coinvolge giovani di ogni fascia di età. Vittime, spettatori o perpetratori non sempre riescono ad avere consapevolezza di far parte di un percorso di violenza, e non sempre riescono districarsi dalla situazione e dai ruoli nei quali si trovano. Spesso questi atti vengono sottovalutati o erroneamente considerati scherzi innocui, rituali di passaggio o peggio dinamiche accettabili. Il bullismo è un tipo di aggressività specifica, caratterizzata da violenza verbale o fisica in cui il comportamento (i) è condotto con l'intenzione di disturbare, infastidire o nuocere l'altro, (ii) si verifica ripetutamente e con continuità nel tempo ed (iii) esiste in presenza di uno squilibrio di potere, con un persona o gruppo più potente che ne aggredisce/attacca uno meno potente che non può adeguatamente difendersi per fermare l'aggressione; è di solito più frequente nelle fasce d'età più giovani e si

manifesta in modo diverso tra ragazzi e ragazze. Spesso le aggressioni fisiche sono più comuni nei ragazzi, mentre quelle verbali e psicologiche nelle ragazze, anche se talvolta indipendentemente dal genere, queste modalità coesistono.

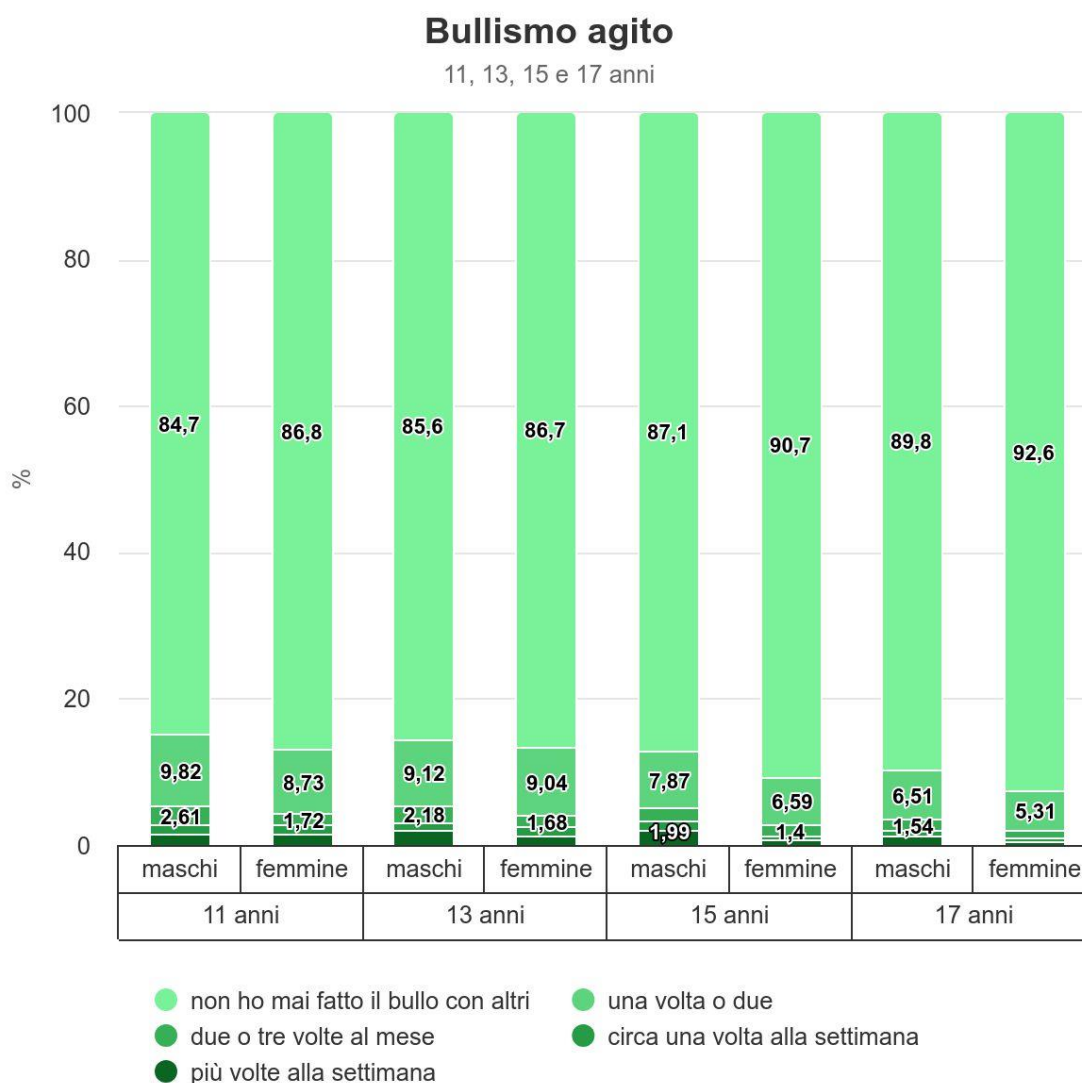
Il cyberbullismo è un'analoga aggressività che viene esercitata attraverso l'uso di dispositivi elettronici, un computer, uno smartphone altri dispositivi connessi. A differenza del bullismo, che si caratterizza in atti fisici, che occorrono in momenti precisi e si realizzano in un tempo definito, gli atti di cyberbullismo possono accadere in un tempo indefinito, in qualunque momento, coinvolgono un pubblico più vasto e spesso al di fuori della cerchia di conoscenze della vittima e si diffondono rapidamente senza possibilità o percezione di controllo. Un lavoro della Commissione Europea di qualche anno fa, che coinvolgeva sette paesi, tra cui l'Italia, ha dimostrato che il fenomeno è nuovo e in crescita, complice anche la diffusione dei dispositivi elettronici e la precoce esposizione agli stessi. A differenza del bullismo, il cyberbullismo sembra aumentare con l'età e sembra imporsi come fenomeno a sé, simile al bullismo ma solo nel nome.

Se pur tutto ciò sembra essere allarmante, recenti studi confermano che un clima positivo tra i coetanei e delle buone relazioni con figure adulte di riferimento, soprattutto gli insegnanti scolastici/coach sportivi, riducono la probabilità di questi comportamenti lesivi e rappresentano un potente fattore protettivo. Le dinamiche relazionali positive, che i ragazzi costruiscono a scuola e nelle attività strutturate al di fuori della scuola sono, infatti, un ulteriore elemento protettivo su cui investire.

Bullismo agito e bullismo subito

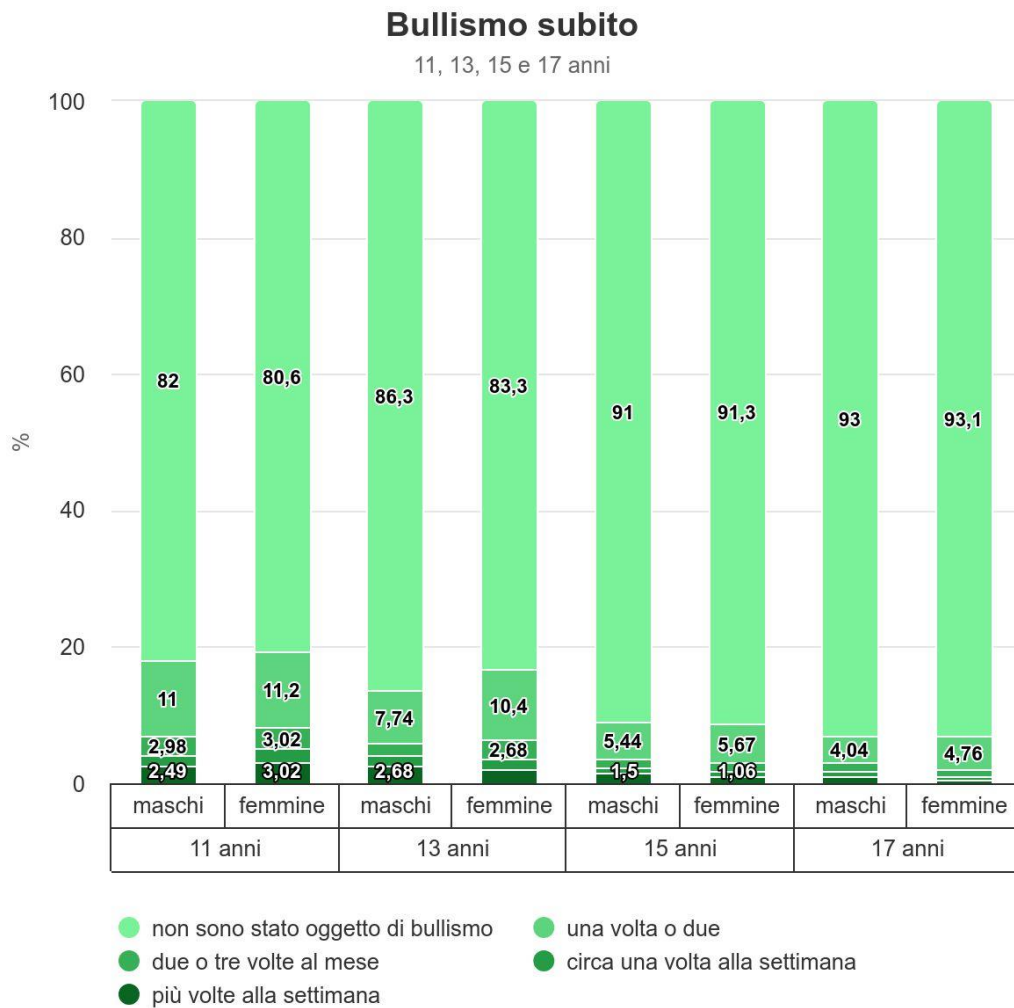
Il bullismo non è un fenomeno frequente tra i nostri adolescenti, la proporzione di coloro che dichiarano di non aver mai agito, o subito, atti di bullismo è superiore all'85%. Coerentemente con quanto discusso nella letteratura dedicata, il fenomeno tende a essere più frequente tra i più giovani (episodi che occorrono più volte al mese rientrano nel 5% dei casi) ed è più o meno sovrapponibile nei due sessi, con proporzioni che progressivamente si riducono con l'aumentare dell'età.

Fig.1 – Bullismo agito. HBSC 2022.



EpiCentro

Fig.2- Bullismo subito. HBSC 2022.

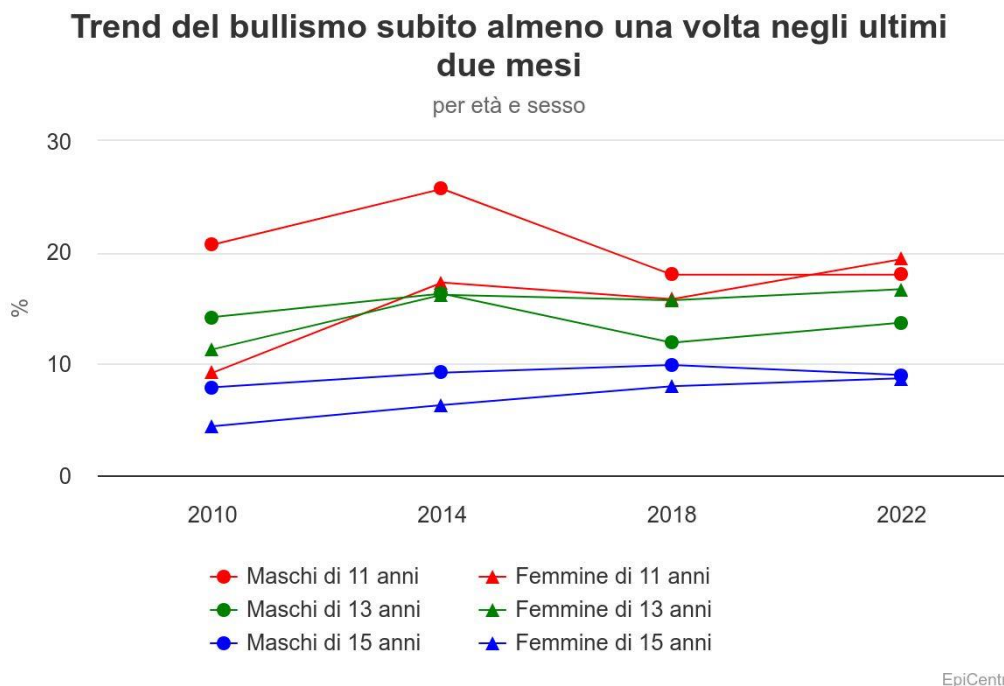


EpiCentro

Trend di bullismo

Osservando la distribuzione del fenomeno (almeno un episodio negli ultimi due mesi), in un arco temporale che impegna tre diverse rilevazioni e quindi un arco temporale di 12 anni in Italia, si può notare una graduale stabilizzazione della sua occorrenza intorno a valori sempre più bassi (20% negli 11enni, circa il 15% nei 13enni e meno del 10% nei 15enni), con una progressiva riduzione delle differenze tra le diverse fasce d'età. Negli ultimi 12 anni il fenomeno sembra essersi fortemente ridotto nei maschi di 11 anni, mentre sembra essere leggermente aumentato nelle ragazze della stessa età e nelle più grandi, rimanendo grossomodo stabile nella fascia d'età dei 13enni.

Fig. 3- Trend del bullismo subito. HBSO 2022.



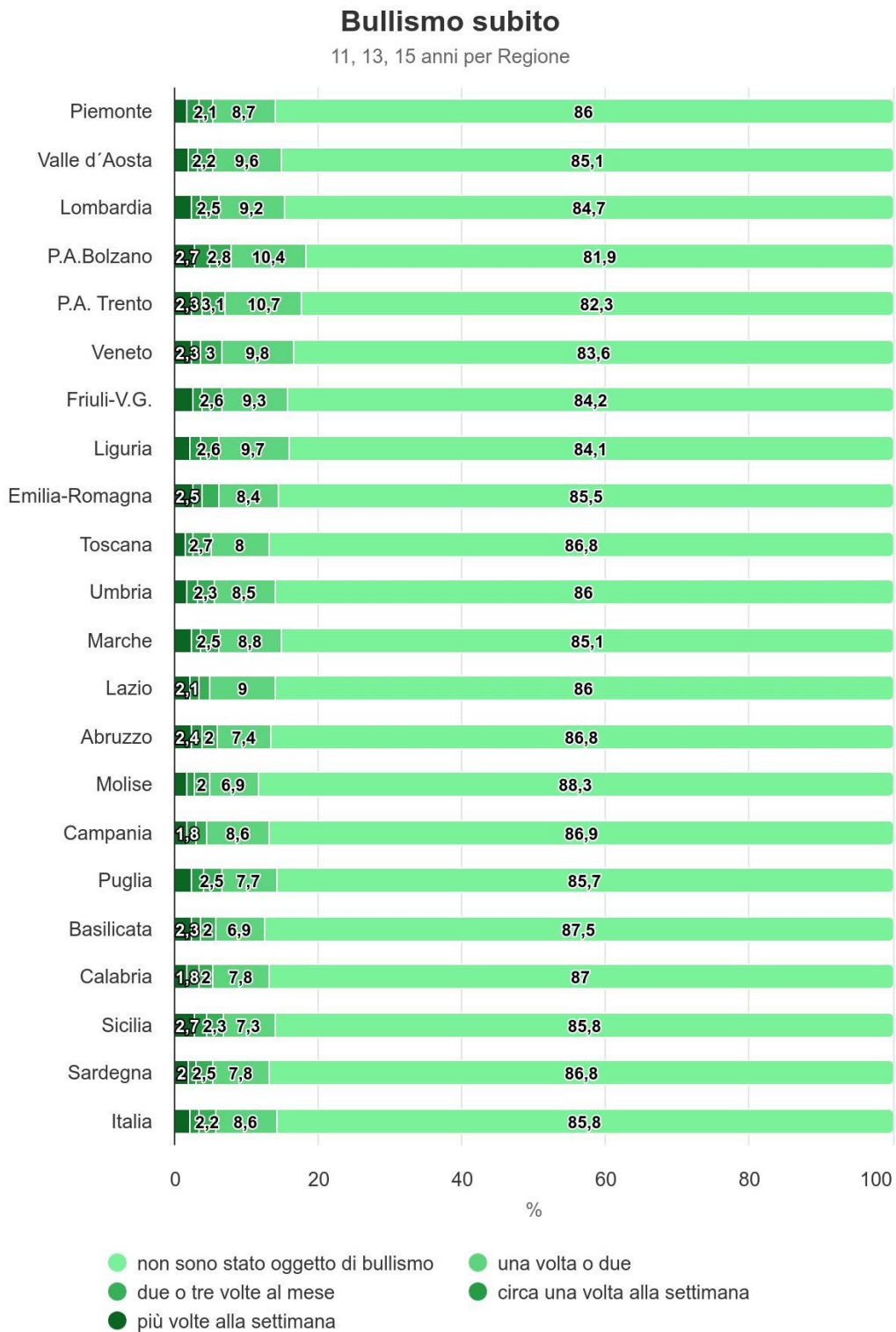
Bullismo e cyberbullismo per FAS

Quando osserviamo le ricorrenze degli episodi di bullismo (colonnine in verde) e cyber-bullismo (colonnine in viola) nelle tre fasce d'età all'interno delle diverse classi sociali, misurate con il FAS (*Family Affluence Scale*, scala di agiatezza/ricchezza familiare), osserviamo che: il fenomeno è meno frequente tra i più grandi e grossomodo sovrapponibile tra le diverse categorie sociali, anche se emergono piccole differenze a discapito degli estremi del FAS. Anche se solo di circa 2/3 punti percentuali, il fenomeno è più presente nella fascia di FAS più basso nei 11-15enni e in quella di FAS più alto per i più grandi.

Bullismo subito per Regione

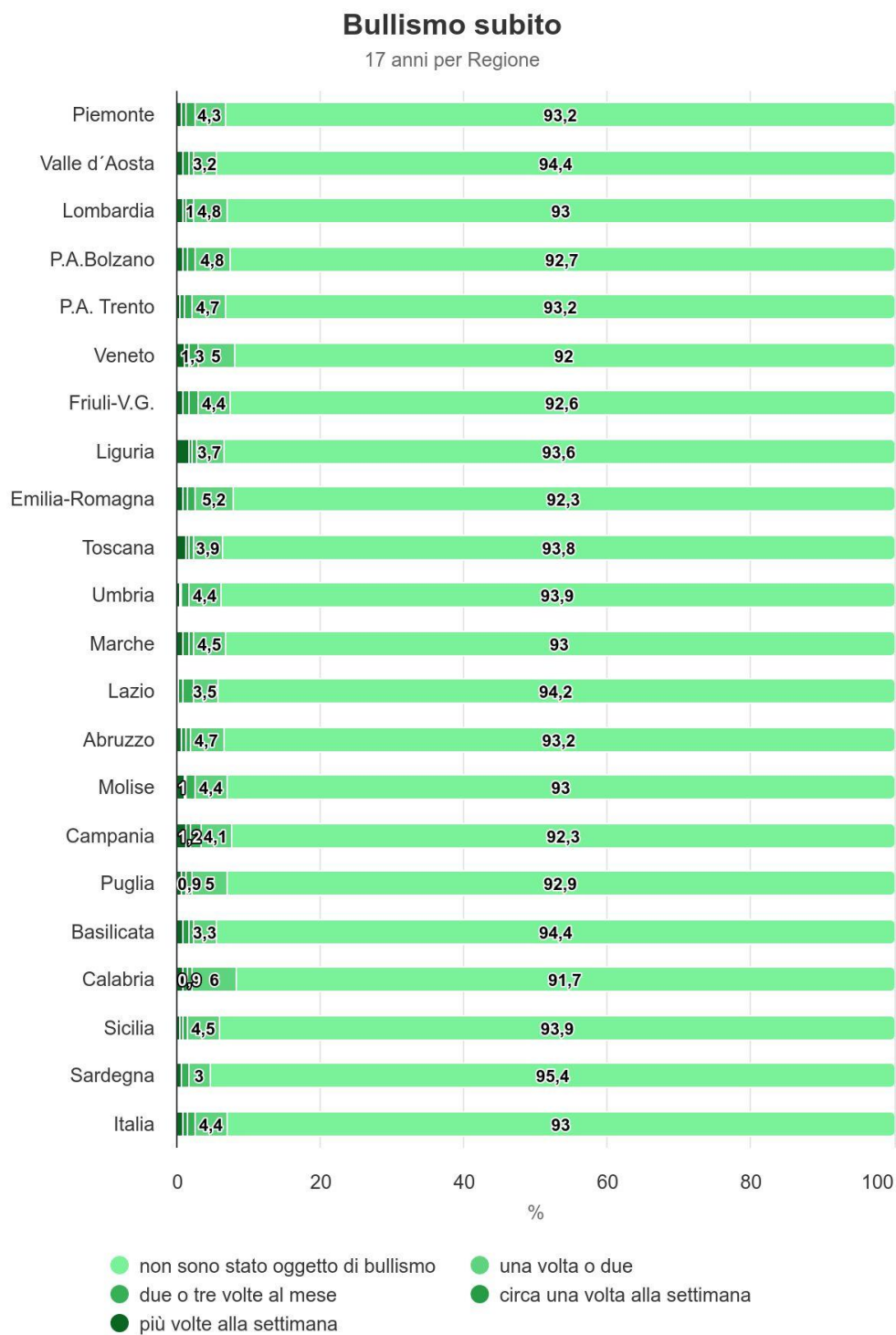
Quando osserviamo la distribuzione del fenomeno Bullismo subito nelle diverse Regioni (per gli 11-15enni nel primo grafico e per i 17enni nel secondo grafico), possiamo notare che, anche se presenti piccole differenze tra una Regione e l'altra, il fenomeno non coinvolge mai più del 15-20% dei ragazzi più giovani e del 10% tra i più grandi. Tra chi ha dichiarato di aver subito atti di bullismo circa la metà ne riferisce episodi per una o due volte soltanto. Emerge inoltre un leggero trend in riduzione tra le Regioni del Nord Italia e quelle del Centro-Sud, dove le ricorrenze sembrano essere minori.

Fig.4- Bullismo subito per Regione nei ragazzi di 11,13 e 15 anni. HBSC 2022.



EpiCentro

Fig.5- Bullismo subito per Regione nei ragazzi di 17 anni. HBSC 2022.



EpiCentro

Cyberbullismo subito per Regione

Nella descrizione del fenomeno del cyberbullismo si delinea una situazione sovrapponibile a quella osservata per il bullismo. Il fenomeno coinvolge meno del 20% dei ragazzi e delle ragazze tra gli 11 e i 15 anni di età e meno del 10% dei 17enni. Alcune Regioni mostrano una occorrenza di episodi di cyberbullismo ancora più contenuta, come ad esempio la Valle d'Aosta o la Provincia autonoma di Bolzano, dove più del 90% dei ragazzi riferisce di non aver mai subito atti cyberbullismo. Nei ragazzi

di 17 anni sono invece sempre più del 90% i ragazzi che riferiscono di non aver mai avuto problemi di cyberbullismo. Dove presente, come fenomeno ricorrente, indipendentemente dall'età, interessa meno del 2% degli intervistati.

Fig.6- CyberBullismo subito per Regione nei ragazzi di 11,13 e 15 anni. HBSC 2022.

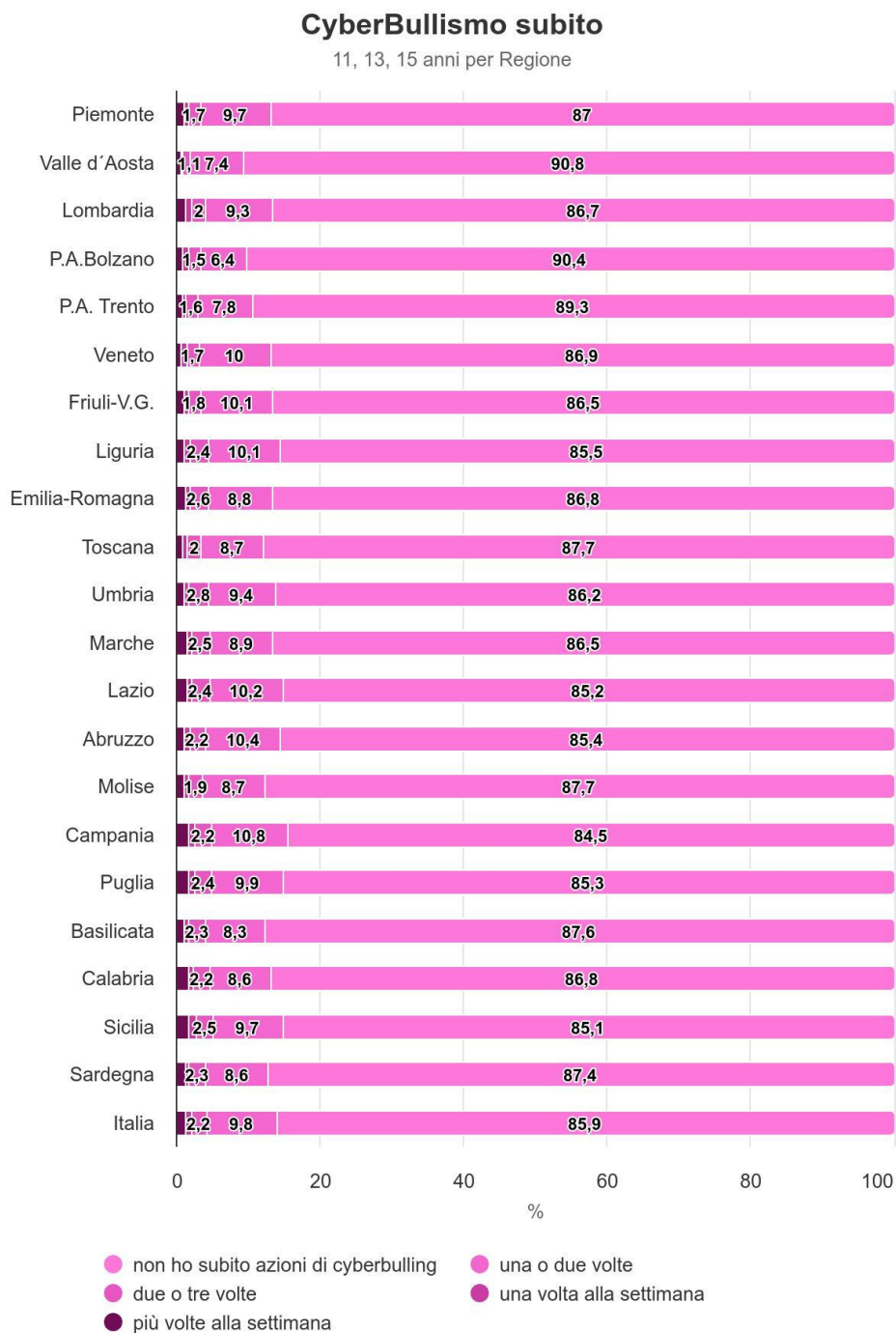
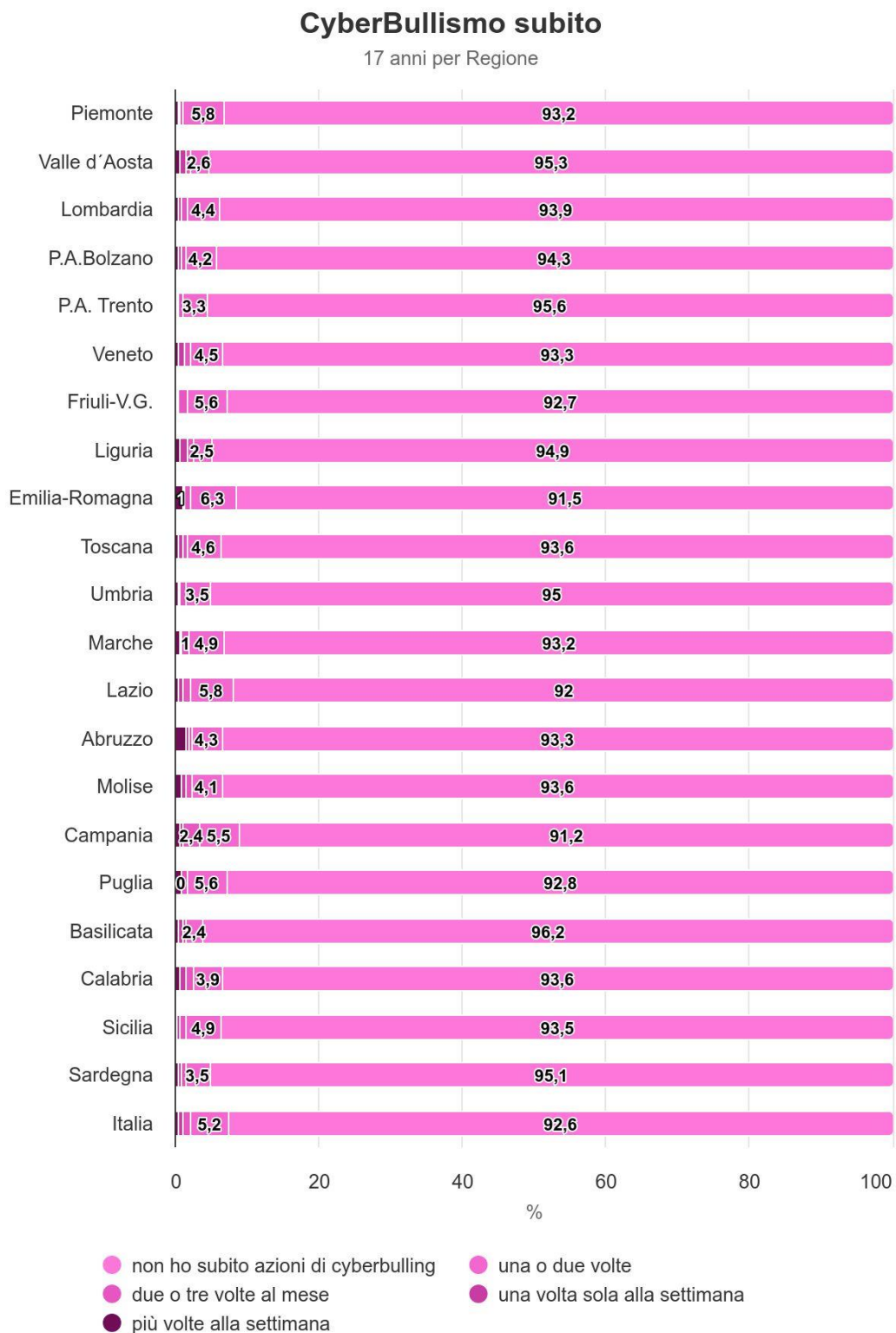


Fig.7- CyberBullismo subito per Regione nei ragazzi di 17 anni. HBSC 2022.



EpiCentro

L'utilizzo dei social media ha avuto una crescita esponenziale nell'arco degli ultimi anni. Nel 2020 è stato stimato che in Italia ben 35 milioni persone usassero i social media (ben il 58% percento della popolazione) mentre nel 2023 si stima che sono 44 milioni le persone a farne uso. Un utilizzo frequente ed uno spostamento di massa verso i canali di comunicazione virtuale portano con sé

anche il generarsi di fenomeni negativi e violenti come l'utilizzo problematico di questi strumenti e il cyberbullismo.

Materiali utili dell'Istituto Superiore di Sanità

Sono disponibili dei materiali e dei podcast prodotti dall'ISS per presentare i dati della sorveglianza HBSC 2022.

Podcast ISS	https://www.iss.it/it/podcast
Pillole di salute podcast	https://www.iss.it/it/pod-pillole-di-salute
Storie di salute Podcast	https://www.iss.it/it/pod-storie-di-salute
HBSC 2022 Nazionale	https://www.epicentro.iss.it/hbsc/temi

L'Umbria nel dettaglio:

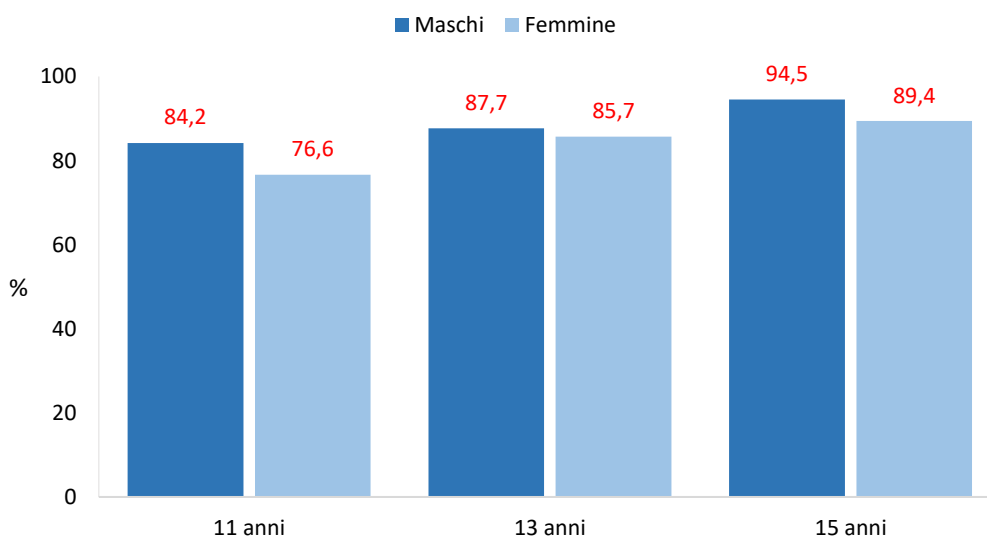
I ragazzi di 11 – 13 – 15 anni

Tab. 1- Quante volte hai subito atti di bullismo negli ultimi due mesi, per età (%)11-15 enni. Umbria HBSC 2022.

	11 anni	13 anni	15 anni	Totale
Non sono stato oggetto di bullismo	80,4	86,7	92,1	86,0
Una o due volte	11,5	8,5	4,8	8,5
Due o tre volte al mese	3,5	2,2	0,9	2,3
Circa una volta alla settimana	1,8	1,2	1,0	1,4
Più volte alla settimana	2,8	1,4	1,0	1,8

La maggior parte dei ragazzi (86%), a prescindere dall'età, non ha subito episodi di bullismo. Il fenomeno, quando presente, interessa maggiormente le ragazze rispetto ai ragazzi e decresce con l'età (Fig. 8). Complessivamente più di un ragazzo su 10 (14%) ha subito atti di bullismo.

Fig.8- Frequenza di coloro che dichiarano di non aver mai subito atti di bullismo negli ultimi 2 mesi, per età e genere. 11-15 enni. Umbria HBSC 2022.



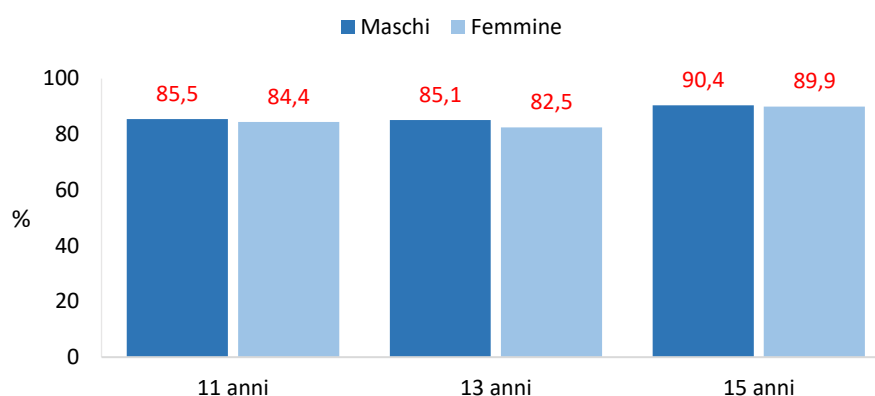
Il fenomeno è stato anche indagato dal punto di vista della partecipazione, chiedendo ai ragazzi se avessero mai partecipato, attivamente e sempre negli ultimi due mesi, ad atti di bullismo contro un pari.

Tab.2- Quante volte hai partecipato ad atti di bullismo contro un tuo pari negli ultimi due mesi, per età (%)11-15 enni. Umbria HBSC 2022.

	11 anni	13 anni	15 anni	Totale
Non ho fatto il bullo con un compagno	84,9	83,8	90,2	85,9
Una o due volte	11,1	10,1	7,7	9,8
Due o tre volte al mese	1,9	1,8	1,2	1,7
Circa una volta alla settimana	0,5	2,1	0,3	1,0
Più volte alla settimana	1,6	2,2	0,6	1,6

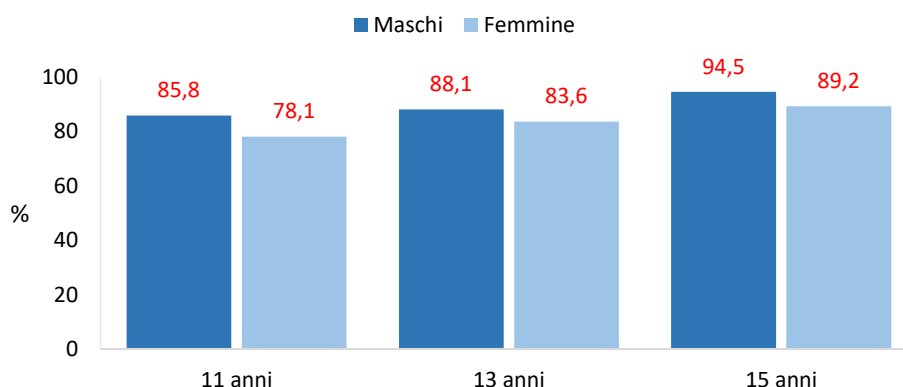
Nella Tab. 2 e nella Fig. 9 si evidenzia che la maggior parte dei ragazzi, a prescindere dall'età, non ha praticato episodi di bullismo verso un compagno. Anche in questo caso più di un ragazzo su 10 (14.1%) ha partecipato ad atti di bullismo contro un proprio pari.

Fig.9- Frequenza di coloro che dichiarano di non aver mai partecipato ad atti di bullismo contro un compagno negli ultimi 2 mesi, per età e genere 11-15 enni. Umbria HBSC 2022.



Come per il bullismo, mantenendo i due fenomeni separati, anche per il cyberbullismo sono state validate due domande specifiche: è stato chiesto ai ragazzi se negli ultimi due mesi avessero subito (Fig.10) e/o partecipato (Fig. 11) ad azioni di cyberbullismo.

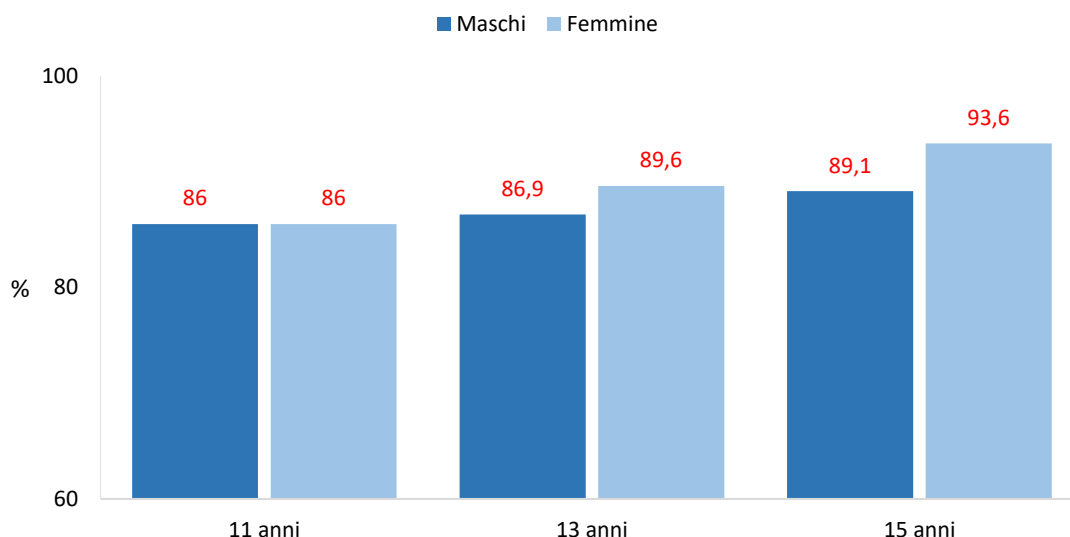
Fig.10- Frequenza di coloro che dichiarano di non aver "mai subito" azioni di cyberbullismo negli ultimi 2 mesi, per età e genere 11-15 enni. Umbria HBSC 2022.



Nella Figura 10 si evidenzia che la maggior parte dei ragazzi, a prescindere dall'età, riferisce di non aver subito azioni di cyberbullismo: emerge anche in questo caso una quota di ragazzi (13.8%) che

ha subito azioni di cyberbullismo, queste azioni sono più frequenti tra le ragazze e diminuiscono all'aumentare dell'età.

Fig. 11- Frequenza di coloro che dichiarano di non aver "mai praticato" azioni di cyberbullismo negli ultimi 2 mesi, per età e genere 11-15 anni Umbria HBSC 2022.



Nella Figura 11 si evidenzia che la maggior parte dei ragazzi, a prescindere dall'età, non ha praticato azioni di cyberbullismo. Preoccupa anche in questo che più di un ragazzo su 10 riferisca di aver praticato azioni di cyberbullismo; le azioni vengono riferite maggiormente dai ragazzi e diminuiscono anche in questo caso all'aumentare dell'età.

Oltre al bullismo i ragazzi possono incorrere in situazioni relazionali violente. Ai ragazzi è stato quindi chiesto se, nel corso dell'ultimo anno fossero stati coinvolti in zuffe o in colluttazioni, riportate in Tabella 3 per fascia d'età.

Tab.3- Negli ultimi 12 mesi, quante volte ti sei azzuffato o picchiato con qualcuno? per età (%)11-15 anni Umbria HBSC 2022.

	11 anni	13 anni	15 anni	Totale
Mai	68,5	65,9	74,2	69,0
Una volta	16,7	15,5	12,2	15,0
Due volte	6,2	8,2	6,5	7,1
Tre volte	2,5	3,8	2,1	2,9
Quattro volte o più	6,1	6,6	5,0	6,0

La Tabella mostra complessivamente come il 69% degli studenti intervistati dichiarano di non essere mai stato coinvolto in colluttazioni violente.

Per un confronto nel tempo

Nella Tabella 4 si riporta un confronto tra alcuni dati/indicatori rilevati nella survey del 2018 e quella del 2022. Tra le due raccolte dati gli adolescenti hanno vissuto la pandemia da COVID-19. Le indicazioni ministeriali e i cambiamenti vissuti hanno avuto un impatto sulle abitudini e sulla scuola.

Anche in questo caso, e per fortuita casualità, HBSC può offrire un'immagine della situazione pre- e post- pandemia.

Tab.4- Gli indicatori storici di HBSC un confronto pre e post pandemia (%)11-15 enni Umbria HBSC 2022.

	2018	2022
Ai ragazzi		
Gli insegnanti sono interessati a me come persona (d'accordo/molto d'accordo)	53,4	51,9
Ho molta fiducia nei miei insegnanti (d'accordo/molto d'accordo)	61,9	56,3
I miei compagni sono gentili e disponibili (d'accordo/molto d'accordo)	63,2	60,6
Non ho mai subito atti di Bullismo negli ultimi due mesi (d'accordo/molto d'accordo)	87,0	86,0
Non ho mai subito atti di Cyber-Bullismo negli ultimi due mesi (d'accordo/molto d'accordo)	89,7	86,2
La scuola mi piace abbastanza o molto (d'accordo/molto d'accordo)	65,4	60,4
Mi sento stressato dal lavoro scolastico (molto/abbastanza)	55,0	55,8

Conclusioni

Il confronto con la rilevazione precedente mostra un peggioramento di tutti gli indicatori indagati: diminuisce l'interesse percepito nei confronti di sé stessi da parte di insegnanti e compagni, diminuisce la quota di ragazzi che non ha mai subito atti di bullismo e soprattutto di cyberbullismo, come pure l'interesse per la scuola. Si riscontra un complessivo peggioramento.

I Ragazzi di 17 anni

Rapporto tra pari e con i compagni di classe

Per indagare la qualità dei rapporti tra pari, sono state elaborate alcune domande in merito alla percezione che i ragazzi hanno del sostegno che possono ricevere dai loro amici in caso di necessità. In Tabella 5 è riportata la percentuale dei ragazzi che si dichiara abbastanza, d'accordo o del tutto d'accordo con le affermazioni che seguono.

Tab.5- Frequenza di ragazzi che dichiarano di essere "d'accordo" o "molto d'accordo" con le quattro affermazioni, per genere (%) 17 enni Umbria HBSC 2022.

	Maschi	Femmine	Totale
I miei amici provano ad aiutarmi	73,7	73,6	73,6
Posso contare sui miei amici quando le cose vanno male	74,2	74,4	74,3
Ho amici con cui condividere gioie e dispiaceri	82,7	81,9	82,4
Posso davvero parlare dei miei problemi con i miei amici	74,6	73,4	74,0

Quindi è stato chiesto di riportare il grado di accordo con diverse affermazioni sulla disponibilità e gentilezza dei compagni e su quanti si sentano accettati per quello che sono (modalità di risposta da "sono molto d'accordo" a "non sono per niente d'accordo").

Nelle Tabelle 6 e 7 sono riportate le risposte relative alle diverse affermazioni per tutti i gradi di accordo.

Tab.6-Grado di accordo dichiarato con l'affermazione "la maggior parte dei miei compagni è gentile e disponibile", per genere (%) 17 enni Umbria HBSC 2022.

	Maschi	Femmine	Totale
Molto d'accordo	17,9	12,1	15,3
D'accordo	45,1	35,7	40,8
Né in accordo né in disaccordo	24,9	25,8	25,3
Non d'accordo	8,1	18,8	12,9
Per niente d'accordo	4,0	7,6	5,7

Tab.7- Grado di accordo dichiarato con l'affermazione "I miei compagni mi accettano per quello che sono", per genere (%) 17 enni Umbria HBSC 2022.

	Maschi	Femmine	Totale
Molto d'accordo	29,4	14,4	22,6
D'accordo	47,0	41,2	44,4
Né in accordo né in disaccordo	16,5	28,6	21,9
Non d'accordo	4,9	10,1	7,3
Per niente d'accordo	2,2	5,7	3,8

Anche in merito all'essere d'accordo con le affermazioni circa il rapporto con i compagni di classe emergono differenze di genere a svantaggio delle ragazze.

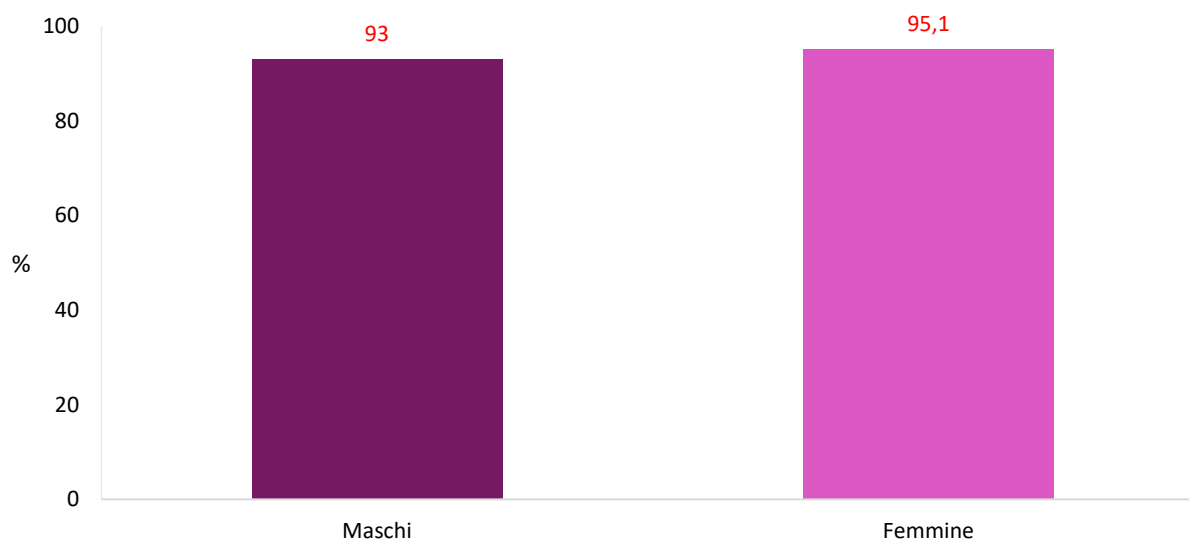
Bullismo e Cyberbullismo

Lo studio HBSC rappresenta oggi una risorsa importante per misurare e studiare il fenomeno. Una intera sezione approfondisce il tema del bullismo e delle relazioni violente chiedendo ai ragazzi con quale frequenza hanno subito atti di bullismo a scuola nel corso degli ultimi due mesi. Le risposte si distribuiscono su una scala di frequenza a 5 punti da “Mai” a “Più volte alla settimana”, riportate per esteso in Tabella 8 e per i soli ragazzi che hanno risposto di non essere mai stati esposti ad atti di bullismo negli ultimi mesi. La maggior parte dei ragazzi, a prescindere dal genere, non ha subito episodi di bullismo. Il fenomeno, quando presente, interessa maggiormente i ragazzi rispetto alle ragazze.

Tab.8- Quante volte hai subito atti di bullismo negli ultimi due mesi, per genere (%) 17 enni Umbria HBSC 2022.

	Maschi	Femmine	Totale
Non sono stato oggetto di bullismo	93,0	95,1	93,9
Una o due volte	5,3	3,1	4,4
Due o tre volte al mese	0,9	1,4	1,1
Circa una volta alla settimana	0,0	0,4	0,2
Più volte alla settimana	0,8	0,0	0,4

Fig.12- Frequenza di coloro che dichiarano di non aver mai subito atti di bullismo negli ultimi 2 mesi, per genere 17 enni Umbria HBSC 2022.

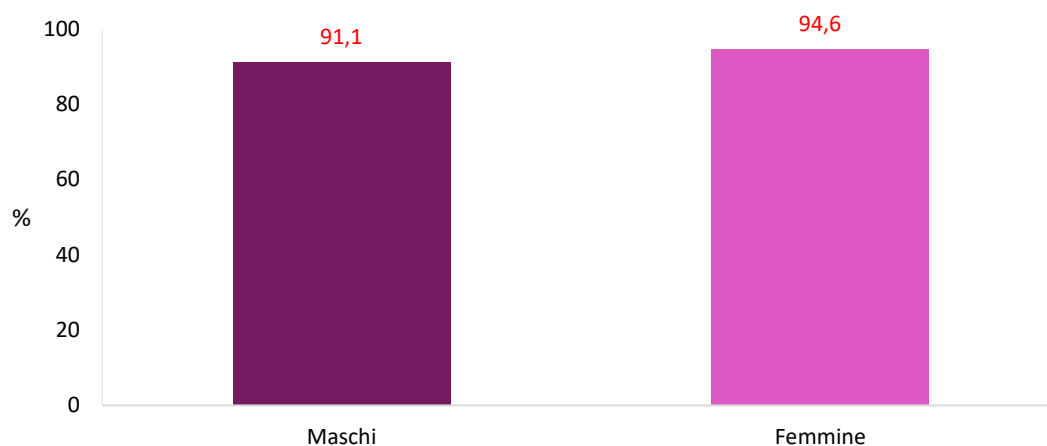


Il fenomeno è stato anche indagato dal punto di vista del perpetratore, chiedendo ai ragazzi se avessero mai partecipato, attivamente e sempre negli ultimi due mesi, ad atti di bullismo contro un pari (Tabella 8 e Figura 12 in modo analogo). Si evidenzia che la maggior parte dei ragazzi non ha praticato episodi di bullismo verso un compagno.

Tab.8- Quante volte hai partecipato ad atti di bullismo contro un tuo pari negli ultimi due mesi, per genere (%) 17 enni Umbria HBSC 2022.

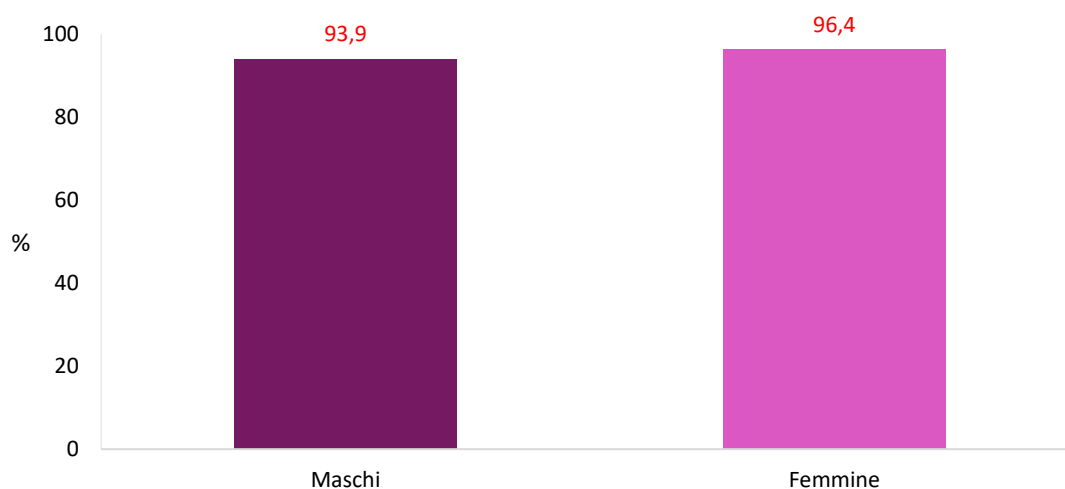
	Maschi	Femmine	Totale
Non ho fatto il bullo con un compagno	91,1	94,6	92,7
Una o due volte	5,0	3,4	4,3
Due o tre volte al mese	0,6	1,4	0,9
Circa una volta alla settimana	1,3	0,2	0,8
Più volte alla settimana	2,0	0,4	1,3

Fig.12- Frequenza di coloro che dichiarano di non aver mai partecipato ad atti di bullismo contro un compagno negli ultimi 2 mesi, per genere 17 enni Umbria HBSC 2022.



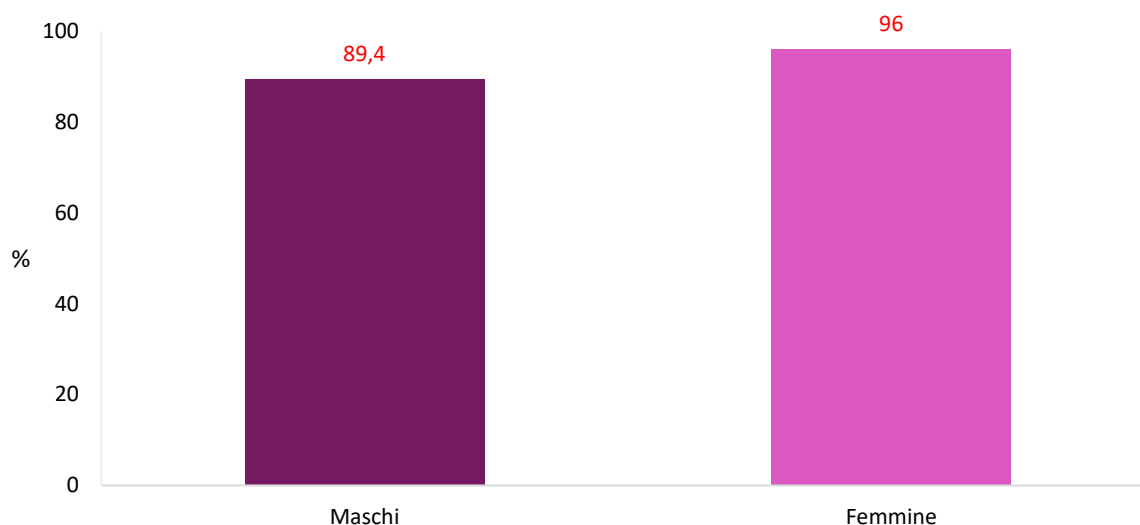
Come per il bullismo, mantenendo i due fenomeni separati, anche per il cyberbullismo sono state validate due domande specifiche: è stato chiesto ai ragazzi se negli ultimi due mesi avessero subito (in Figura 13) e/o partecipato (in Figura 14) ad azioni di cyberbullismo.

Fig.13- Frequenza di coloro che dichiarano di non aver mai subito azioni di cyberbullismo negli ultimi 2 mesi, per genere (%) 17 enni Umbria HBSC 2022.



Si evidenzia che la maggior parte dei ragazzi non ha subito azioni di cyberbullismo.

Fig.14- Frequenza di coloro che dichiarano di non aver mai praticato azioni di cyberbullismo negli ultimi 2 mesi, per genere (%) 17 enni Umbria HBSC 2022.



Nella Figura 14 si evidenzia che la maggior parte dei ragazzi non ha praticato azioni di cyberbullismo. Oltre al bullismo i ragazzi possono incorrere in situazioni relazionali violente. Ai ragazzi è stato quindi chiesto se, nel corso dell'ultimo anno fossero stati coinvolti in zuffe o in colluttazioni. La tabella mostra come un'elevata percentuale degli studenti intervistati dichiarò di non essere mai stato coinvolto in colluttazioni violente, con una evidente differenza di genere.

Tab.9- Negli ultimi 12 mesi, quante volte ti sei azzuffato o picchiato con qualcuno? per genere (%) 17 enni Umbria HBSC 2022.

	Maschi	Femmine	Totale
Mai	69,8	87,5	77,8
Una volta	15,5	6,5	11,4
Due volte	6,4	3,4	5,1
Tre volte	3,5	1,5	2,6
Quattro volte o più	4,8	1,1	3,1

Conclusioni

La maggior parte dei ragazzi, a prescindere dal genere, non ha subito episodi di bullismo e di cyberbullismo. Il fenomeno, quando presente, interessa maggiormente i ragazzi rispetto alle ragazze. Un'elevata percentuale dei 17enni intervistati dichiara inoltre di non essere mai stato coinvolto in colluttazioni violente: anche in questo caso il fenomeno, quando presente, interessa maggiormente i ragazzi rispetto alle ragazze.

Sintesi dell'Indagine HBSC in Umbria

In particolare in Umbria nell'ultima indagine sono state campionate 120 classi per la scuola secondaria di I grado e 137 classi per la scuola secondaria di II grado, per un totale di 257 classi.

Rispetto al contesto familiare il 13% dei ragazzi riferisce di vivere o solo con la madre o solo con il padre. Si osserva quindi un lieve aumento rispetto al 2018 di ragazzi che vivono con entrambi i genitori. Diminuiscono leggermente anche le famiglie con status socio-economico alto.

Nei giorni di scuola gli 11-15enni mostrano buone percentuali di adesione alla prima colazione; questa abitudine diminuisce con l'aumentare dell'età. Il 37,7% dichiara di consumare frutta almeno una volta al giorno. Questo consumo diminuisce con l'aumentare dell'età; il 32,9% circa dichiara inoltre di consumare verdura almeno una volta al giorno. Circa la metà degli 11-15enni consuma legumi almeno due volte a settimana. Il 20% degli adolescenti afferma di essere in eccesso ponderale (sovrappeso/obesi); al contrario i ragazzi sottopeso ammontano al 2,6%.

Per quanto riguarda l'attività fisica tra gli adolescenti meno di 1 su 10 svolge almeno un'ora al giorno di attività motoria moderata-intensa. Questa sana abitudine diminuisce con l'aumentare dell'età. Sono i maschi ad avere frequenze maggiori di attività fisica rispetto alle femmine. I dati relativi all'attività fisica intensa mostrano che oltre la metà degli adolescenti la svolge almeno 3 volte a settimana.

Con l'aumentare dell'età i ragazzi passano più tempo guardando la TV utilizzando device e giochi elettronici/videogiochi.

Passando poi ad analizzare l'ambiente scolastico il paragone con la rilevazione precedente (2018) mostra un peggioramento di tutti gli indicatori indagati: diminuisce l'interesse percepito nei confronti di se stessi da parte di insegnanti e compagni (da 53,4% a 51,9%), diminuisce la quota di ragazzi che non ha mai subito atti di bullismo (da 87% a 86%) e soprattutto di cyberbullismo (da 89,7% a 86,2%), come pure l'interesse per la scuola (da 65,4% a 60,4%). Si riscontra dunque un complessivo peggioramento.

Osservando invece i risultati relativi alle dipendenze e all'assunzione di sostanze nocive emerge che: circa 1/3 ha fumato almeno 1 giorno negli ultimi 30 giorni, oltre la metà dei 15enni dichiara di aver consumato bevande alcoliche negli ultimi 30 giorni, circa 1 su 5 si è ubriacato almeno 2 volte nella vita e circa 2/5 riferiscono almeno 1 episodio di *binge drinking* negli ultimi 12 mesi. Anche l'uso di cannabis e il gioco di azzardo, sebbene in calo rispetto al 2018, continuano ad essere fenomeni da vigilare.

Il confronto relativo alla soddisfazione di vita deve necessariamente tenere conto della pandemia da COVID19. Il paragone con il 2018 rivela pure in questa fascia di età una riduzione complessiva del livello di soddisfazione. Sono le ragazze a mostrare una peggior salute percepita, anche psicologica, e un maggior consumo di farmaci. Sul piano poi dei social media oltre i tre quarti degli studenti intervistati dichiara di avere contatti online con gli amici stretti più volte durante la giornata, con percentuali alte tra ragazze e ragazzi di 15 anni. L'uso problematico dei social media è più diffuso tra le ragazze in tutte le fasce d'età. La differenza è pronunciata tra i 13enni e i 15enni, in cui la prevalenza di uso problematico tra le ragazze supera quella dei ragazzi di quasi 7 punti percentuali.

La rivelazione del 2022 è la prima fatta in periodo post-pandemico. In questo contesto circa la metà dei ragazzi riferisce di essere risultata positiva a un test per COVID-19. Va sottolineato che oltre i 3/4 dichiarano la positività di un familiare e circa 1/8 che un familiare è stato ospedalizzato a causa dell'infezione. Emerge un innegabile impatto delle misure restrittive nella quotidianità dei ragazzi intervistati con effetti nocivi sulla salute mentale, ma vi sono anche elementi positivi che mettono in luce la capacità di ripresa della popolazione anche in questa fascia di età in apparenza più fragile.

Uno sguardo particolare viene dato infine ai 17enni. La maggior parte dei ragazzi, a prescindere dal genere, non ha subito episodi di bullismo o di cyberbullismo. Un'elevata percentuale dei 17enni dichiara inoltre di non essere mai stata coinvolta in colluttazioni violente. A circa la metà dei 17enni la scuola piace abbastanza o molto mentre 2 su 3 riferiscono che la scuola provoca loro stress. Per il resto i dati sono in linea con le altre fasce d'età prese in esame.

Link utile per il report regionale HBSC Umbria 2022:

<https://www.epicentro.iss.it/hbsc/pdf/indagine-2022/umbria-2022.pdf>